

1 - Vito Carrera (trapanese) - Dipinto su tela rappresentante San Raimondo di Pennafort - 1602; a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni. Ricollocato in data 30 gennaio 2014 al posto 3- vuoto per l'assenza della tela rubata.

2 - Castrenze Pisani (castelvetranese) - scultura lignea rappresentante la Madonna di Fatima - 1950.

3 - Orazio Ferraro (giulianese) - Dipinto su tela rappresentante la Madonna del Rosario - sono stati rubati prima i quadretti di contorno e poi la parte centrale; rimane solo la striscia superiore, che si trova presso la Chiesa di San Giovanni.

4 - Bartolomeo Navarretta (spagnolo) - Dipinto su tela rappresentante la Vergine che appare a san Giacinto - 1599 (il riferimento consueto alla Madonna del Balzo è piuttosto dovuto all'altare e relativo tabernacolo, realizzati successivamente in onore appunto della Madonna del Balzo, che occultano alla vista la parte inferiore del quadro); a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni. Ricollocato in data 30 gennaio 2014.

5 - Simone di Wobreck (olandese) - Dipinto su tavola rappresentante la Circoncisione di Gesù - 1580; ospitato in una magnifica cornice di legno dorato e dipinto; a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni, compresa la cornice. Ricollocato in data 30 gennaio 2014.

6 - Attribuita a Francesco Laurana (dalmata) - Statua in marmo raffigurante la madonna di Loreto - 1489; a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasta nella Chiesa di San Giovanni. Ricollocata in data 30 gennaio 2014.

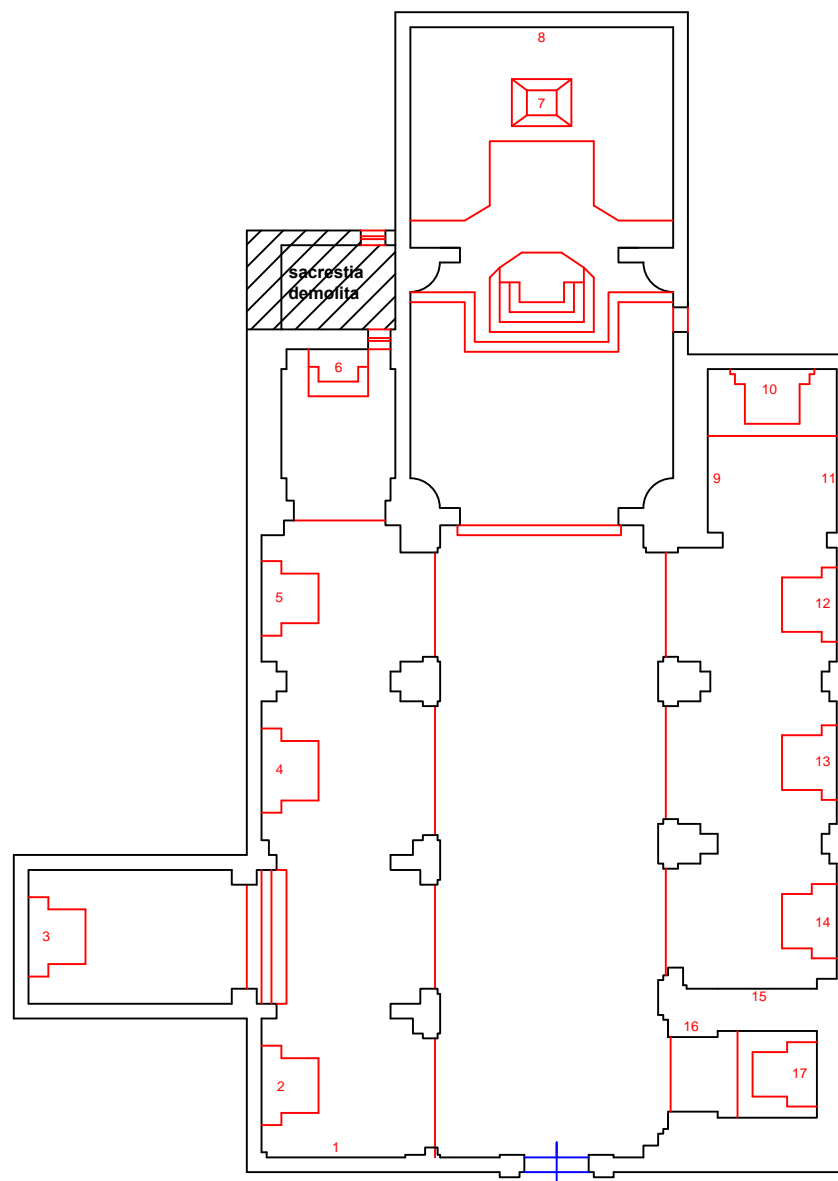
7 - Sarcofago della famiglia Tagliavia.

8 - Giovan Paolo Fondulli (cremonese) - Copia su tavola della Caduta sulla via del Calvario di Raffaello 1574; l'originale è stato dipinto da Raffaello per la Chiesa di Santa Maria dello Spasimo (pertanto l'opera è generalmente chiamata "Spasimo di Sicilia") e successivamente venduta a Filippo IV di Spagna. Attualmente si può ammirare al museo del Prado. A causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni; ricollocato in data 30 gennaio 2014. Sotto di esso si trova il Monumento sepolcrale in marmo, con figura del giacente Ferdinando d'Aragona Tagliavia morto nel 1549.

DESCRIZIONE DELLE OPERE D'ARTE MOBILI DELLA CHIESA DI SAN DOMENICO

A CURA DELL'ING. GIUSEPPE TADDEO

IMPOSTAZIONE GRAFICA A CURA DELL'ARCH. VINCENZO BARRESI



Rilievo planimetrico della Chiesa di San Domenico eseguito dall'Arch. Enza Nicolosi nel 1978 (la sacrestia, adiacente al presbitero è stata abbattuta durante i lavori di restauro dell'80).

9 - Tomba minore dei Tagliavia.

10 - Attribuito a Giovan Paolo Fondulli (cremonese) - Dipinto su tela rappresentante San Domenico - rubato; al suo posto, proveniente dal Palazzo Vescovile di Mazara del Vallo ove era stato portato nel 1948, è stato collocato in data 30 gennaio 2014 il Dipinto su tavola rappresentante la Sacra Famiglia e santi, sempre dello stesso autore - 1573.

11 - Autore ignoto - Dipinto su tela rubato; riproduceva solo uno stemma e le lettere S.P.F.

12 - Autore ignoto - Dipinto su tela rappresentante Santa Caterina d'Alessandria - 1578; attualmente si trova nella Chiesa di San Giovanni.

13 - Orazio Ferraro (giulianese) - Dipinto su tela rappresentante l'adorazione dei Magi - 1602; a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni. Ricollocato in data 30 gennaio 2014.

14 - Attribuito ad Antonello Benavides (spagnolo) - Dipinto su tavola rappresentante San Vincenzo Ferreri - 1525; a causa dell'inagibilità della Chiesa, per lungo tempo è rimasto nella Chiesa di San Giovanni. Ricollocato in data 30 gennaio 2014.

15 - Autore ignoto - Dipinto su tela rappresentante la Madonna del Rosario - mezza tela è stata rubata, il resto si trova presso la Chiesa di San Giovanni.

16 - Orazio Ferraro (giulianese) - Oleografia rappresentante Cristo in preghiera nell'orto di Getsemani 1620 attualmente si trova presso la Chiesa di San Giovanni.

17 - Autore ignoto - Crocifisso in legno del '500.